

COM'È CAMBIATA LA CITTÀ

L'IMPRESA Tre ragazzi si sono sbizzarriti a cercare e a immortalare gli stessi luoghi che compaiono nei film di mezzo secolo fa

Milano dai celebri fotogrammi a oggi

Sorprendenti le trasformazioni. Un ricordo le strade senza auto e le case popolari con gli "alberi nani"

Marianna Vazzana (serv. p e p.)

→ La Milano d'altri tempi celebrata nei film del boom economico sembra un mondo lontanissimo e quasi irreali, con le strade sgombre di auto e angoli di città irrinconoscibili senza i palazzi e le insegne di oggi. Ecco alcune sequenze di mezzo secolo fa confrontate con foto dei giorni nostri, rispettose di location, inquadratura e prospettiva: è il lavoro prezioso e certosino realizzato dai curatori del sito "Squadra volante Ligerà", tre ragazzi, Andrea Martinenghi, Roberto Giani e Simone Pasquali, che si sono sbizzarriti a cercare e a immortalare gli stessi luoghi che compaiono in pellicole come "Rocco e i suoi fratelli", "Miracolo a Milano" e "Ieri oggi domani". In tutto, più di 700 foto che mostrano le trasformazioni all'ombra della Madonnina. E i segni lasciati dal tempo sono impressionanti.

I CONFRONTI

Primo a raccontare l'impresa, il giornalista Enrico Fedocci (www.tgcom.it). Sul sito creato ad hoc (www.squadravolanteligerà.com), tra le immagini appare la casa popolare in bianco e nero di via Birago 2, in zona Sud-est, che nella finzione ospitò "Rocco e i suoi fratelli" (1960) e che esiste ancora anche se con un volto diverso: una cancellata al posto della rete metallica e alberi nani cresciuti. Poi c'è l'autostrada A8 solcata da Sofia Loren nei panni di una ricca signora milanese in "Ieri oggi domani" (1963) affiancata da Marcello Mastroianni. Un "vialone" diventato col tempo una croce per i residenti dei palazzi intorno, vessati dal rumore. Non manca un fotogramma di "Bubù" (1971) con Vicolo Lavandai accanto al Naviglio Grande: si vedono i panni appoggiati al muretto e le "lavandaie", oggi scomparsi. E che dire della scena in cui Totò, il piccolo protagonista di "Miracolo a Milano" (1951), segue il carro funebre della mamma in via Melchiorre Gioia ancora attraversata dal Naviglio Martesana? Oggi le sue acque sono interrate.

LA MOSTRA

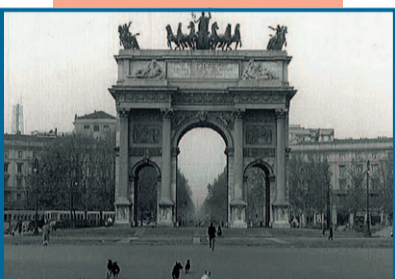
Così i luoghi della città, identici nella struttura urbanistica, hanno cambiato aspetto. E dal 17 al 28 giugno ci sarà anche una mostra a Milano in cui verranno messi a confronto alcuni film di un tempo con la Milano di oggi ("Jungle sound station", via Pestalozzi 4). Sarà sorprendente confrontare le "scene da cartolina" con la metropoli contemporanea.

IERI



Via Melzi D'Eri in "Biancaneve e i sette ladri" (1949)

OGGI



L'Arco della Pace in "Lo svitato" (1956)



San Siro in "La morte risale a ieri sera" (1970)



La Darsena in "Ragazze d'oggi" (1955)



Viale Città di Fiume in "Cronaca di un amore" (1950)



Via Melchiorre Gioia in "Miracolo a Milano" (1951)



Via Palmanova in "Milano odia: la Polizia non può sparare" (1974)



IERI



Piazzale Giulio Cesare in "Torna a settembre" (1961)

OGGI



Piazza San Babila in "Asfalto che scotta" (1960)



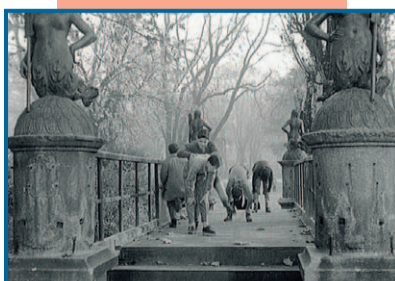
Vicolo Lavandai in "Bubù" (1971)



Autostrada A8 in "Ieri oggi domani" (1963)



Via Birago 2 in "Rocco e i suoi fratelli" (1960)



Ponte delle Sirenette in "Lo svitato" (1956)



Via Panfilo Castaldi in "Napoletani a Milano" (1952)

